

Tpl: via alla costituzione della holding regionale, azienda unica entro 2011. Previsti due bracci operativi, “Umbria Trasporti 1” che aggregherà Apm, Fcu e Spoletina, e “Umbria Trasporti 2” per il polo ternano

Verrà costituita nelle prossime settimane la holding regionale del trasporto pubblico locale “Umbria Tpl”, società per azioni che ha come soci proprietari la Regione, la Provincia e il Comune di Perugia, il Comune di Spoleto e l’Atc di Terni.

Sarà l’“anticamera” dell’Azienda unica regionale del Trasporto, che verrà costituita entro il 2011. L’iter e gli obiettivi sono stati illustrati ieri a Palazzo Donini dagli assessori regionali al Trasporto pubblico locale e alle Politiche per la mobilità e il trasporto, dai presidenti delle Province di Perugia e Terni, del sindaco di Terni e dell’assessore alla mobilità del Comune di Perugia, alla presenza di rappresentanti delle società di trasporto pubblico e delle organizzazioni sindacali.

Gli atti sono pronti e si arriverà gradualmente alla costituzione dell’Azienda unica del trasporto regionale - hanno precisato ieri - secondo il percorso condiviso. Dagli attuali quattro sistemi aziendali del settore, con otto rami operativi, grazie ad un percorso fatto di aggregazione e razionalizzazione si arriverà alla costituzione di una holding dotata di due bracci operativi, “Umbria Trasporti 1” che aggregherà Apm, Fcu e Spoletina, e “Umbria Trasporti 2” per il polo ternano.

Lo snellimento riguarderà anche la “governance”: la holding sarà guidata da un consiglio di amministrazione composto da cinque rappresentanti dei soci proprietari, il cui presidente sarà indicato dalla Regione, mentre le due società operative avranno come amministratori due membri del “cda” della holding.

La semplificazione organizzativa e societaria - è stato sottolineato ieri durante la presentazione - oltre a favorire la crescita e migliorare la qualità dei servizi, a salvaguardare e valorizzare il patrimonio esistente e le professionalità produrrà benefici economici con risparmi stimati in 1 milione e 700mila euro nel primo anno, 3 milioni nel secondo e 4 milioni nel terzo. Rafforzerà, inoltre, il sistema del trasporto pubblico locale umbro, consentendo di affrontare con maggiore capacità competitiva le gare pubbliche per l’affidamento dei servizi.

La holding regionale avrà un capitale sociale di 49 milioni di euro e oltre 1200 addetti. È prevista la possibilità di allargare la compagine societaria ad altri Comuni e ai privati. Enti proprietari e rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno sottoscritto nel dicembre scorso un protocollo d’intesa, con l’impegno a costituire un tavolo permanente di confronto sulla riorganizzazione del settore, in cui si discuterà anche di un contratto unico aziendale.